

---

## Esperienze letterarie. Indice quindicennale 1976-1990

A cura di Giuseppina Monaco  
presentazione di Marco Santoro  
Napoli, Federico & Ardia, 1991,  
p. 240 (Quaderni di "Esperienze  
letterarie", 2)

---

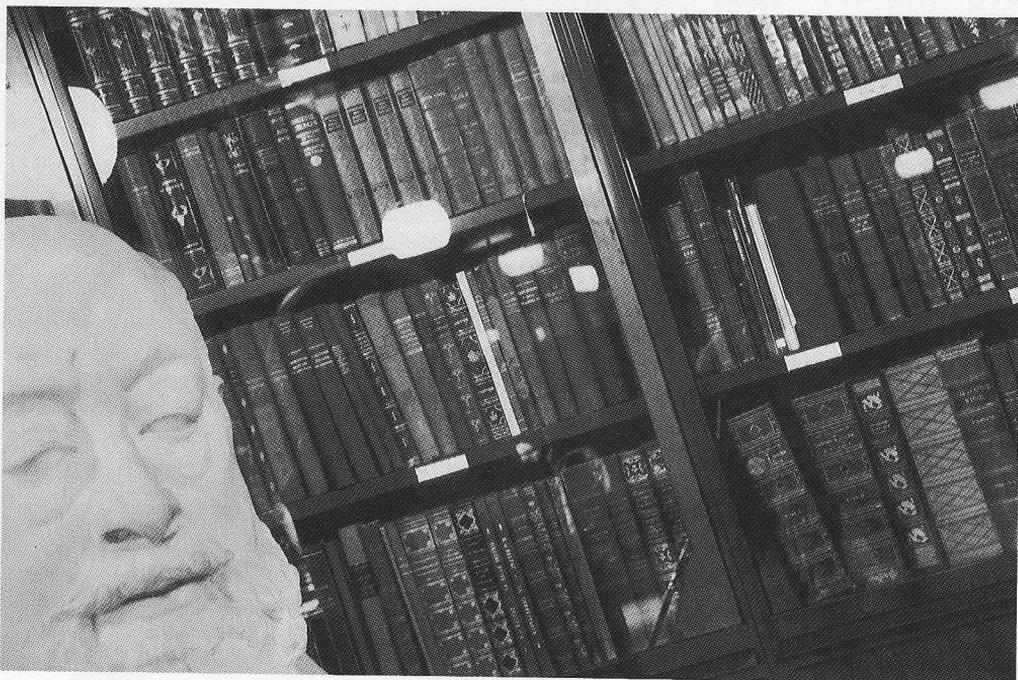
Nel 1976 l'italianista Mario Santoro fondava la rivista trimestrale "Esperienze letterarie", reggendone la direzione fino al 1989, anno della sua scomparsa, quando ne prese il posto il figlio Marco Santoro. Il sottotitolo ("Rivista di critica e cultura") bene indicava lo spirito con il quale si intendeva affrontare questa nuova avventura editoriale: fin dai primi fascicoli, infatti, la nuova rivista ha ospitato sia



G. ORECCHIA

studi di critica e di letteratura comparata che contributi legati ad altre discipline delle scienze umane, nonché interventi legati all'attualità culturale. Tra le firme che si sono avvicendate sulle pagine di "Esperienze letterarie" nei suoi primi tre lustri, troviamo alcuni tra i nomi più prestigiosi della criti- ➤

Foto L. COVI, Concorso "La biblioteca e il suo pubblico" (Brughiero, 1993)



ca e della cultura italiana e internazionale: senza voler far torto a nessuno, ricordiamo Giorgio Bàrberi Squarotti, André Bouissy, S. Bernard Chandler, Conor Fahy, Marcello Gigante, Giuliano Innamorati, Albert N. Mancini, Oreste Macrì, Mario Marti, Silvio Pasquazi, Giorgio Petrocchi, Mario Pomilio, Sergio Romagnoli, Mario Sansone, Mario Scotti, Mario Themelly, Aldo Valлоне. Giuseppina Monaco ha ora curato gli indici delle annate 1976-1990 di "Esperienze letterarie". Tutti gli scritti apparsi nei 57 fascicoli pubblicati dalla rivista in questo arco cronologico sono stati schedati e, corredati da abstract — forse il pregio maggiore del lavoro —, vengono segnalati, rispettando l'articolazione di ciascun fascicolo: ci viene così offerta una rassegna analitica dei saggi, dei "contributi", delle "note", delle "occasioni", ed una segnalazione delle recensioni e delle schede bibliografiche. In tal modo, è possibile evitare il ricorso

alla consultazione diretta dei vari fascicoli, almeno per un primo esame degli scritti in essi apparsi.

Le circa 1.500 schede (di 358 autori, di cui 77 stranieri o attivi all'estero) sono state successivamente "lavorate" e ne sono scaturiti quattro indici, che consentono accessi alternativi alle informazioni che queste contengono: l'indice dei collaboratori (che, come i successivi, rinvia al numero delle schede relative, integrato da una *r* nel caso delle recensioni e da una *s* per le schede bibliografiche e gli spogli); l'indice degli autori, dei curatori, dei traduttori delle pubblicazioni segnalate tramite recensioni o schede bibliografiche (nell'indice compaiono anche i titoli delle opere, nel caso in cui costituiscano l'instanzione principale); l'indice dei soggetti (spesso corredati da suddivisioni, che la curatrice definisce, con espressione non molto felice, "sottosoggetti" nella premessa); l'indice delle riviste

spogliate (in cui vengono elencate le 29 riviste letterarie, filologiche, storiche, bibliografiche e di varia cultura di cui "Esperienze letterarie" ha riferito costantemente il contenuto).

Come ricorda anche Marco Santoro nella *Presentazione* (p. 3-9), il volume è il risultato di un notevole lavoro effettuato dalla curatrice, non solo per la redazione degli abstract — arricchimento prezioso del contenuto informativo, ma che raramente corredano strumenti di questo tipo —, ma anche perché il materiale è stato sottoposto a revisioni e integrazioni — specie per i dati bibliografici delle opere recensite e per lo scioglimento delle abbreviazioni di nomi di autori, curatori, traduttori —. Malgrado qualche refuso, che talvolta può sviare nella consultazione degli indici e nel rinvio alle schede, il lavoro si presenta molto ben curato e rappresenta un utile strumento di informazione e ricerca.

Giovanni Solimine